

# **VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**DEL 20 LUGLIO 2009**

1. **APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 18 E DEL 27 MAGGIO 2009 .....2**
- 2) **RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 69 DEL 25/06/2009 AVENTE PER OGGETTO “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E PLURIENNALE”.....7**
- 3) **NOMINA COLLEGIO REVISORI CONTABILI TRIENNIO 2009 - 2012.....12**
- 4) **SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE. INIZIO PROCEDURA PER GARA AD EVIDENZA PUBBLICA .....25**
- 5) **APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO ATTUATIVO DI RECUPERO IN VIA HERMADA ZONA DI RECUPERO ZR9 DEL VIGENTE P.R.G. – MAPPALI N. 6733/10276 DI MALNATE, GIÀ ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 12 DEL 24/03/2009 .....38**
- 6) **“25 NOVEMBRE: GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE” ADESIONE ALLA CAMPAGNA DEL FIOCCO BIANCO 2009 .....42**
- 7) **INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MONETTI ISIDORO DEL PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: RIDUZIONE ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELL’UFFICIO POSTALE DI GURONE .....47**

# **1. APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 18 E DEL 27 MAGGIO 2009**

PRESIDENTE

Sono presenti venti Consiglieri su ventuno, quindi è possibile continuare la trattazione dell'ordine del giorno.

Primo punto, non sono previste comunicazioni, però se c'è qualche Consigliere che ha qualche comunicazione da fare lascio la parola. Ha chiesto la parola Olinto Manini.

CONS. OLINTO MANINI

Grazie. Scusate il fiatone, ma gli anni sono gli anni!!

E' una piccola comunicazione su un fatto che mi è giunto alle orecchie, su cose che si sono sapute parlando con la gente. A fronte di quello che sto dicendo, mi pare che sia nata - chiamiamola così, non ho un'altra parola - un po' di maretta tra l'amministrazione comunale e la Fontana dei Desideri di San Salvatore, molto probabilmente anche la consulta.

A me è capitato di vivere, partecipando per quello che potevo partecipare, a quanto è stato organizzato a San Salvatore da parte della consulta e della Fontana dei Desideri, tenendo conto anche dello spirito importante che la Fontana dei Desideri ha, dicevo mi è capitato di partecipare ed ho visto in quella frazione una vita, un fermento che non avevo mai visto in passato. Questa mi sembra una cosa bella e che debba essere conservata.

Non so i motivi per cui le cose che mi sono state dette hanno causato questi dissapori, ma proprio perché ritengo che sia giusto mantenere quei principi di partecipazione e di buona volontà che i cittadini mettono nello svolgere i loro compiti, anche se ludici, ma ispirati ad un nobile scopo, praticamente faccio un invito a tutti, in questo caso all'amministrazione perché sto parlando con loro, affinché questi dissapori possano essere superati e si lavori sempre nel modo migliore.

Grazie.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Innanzitutto mi scuso per la voce, ma penso che si possa sentire lo stesso.

Con una posizione diversa da quella che ha esternato Manini, non mi interessa se ci sono dissapori tra la Fontana dei Desideri e l'amministrazione comunale perché sarà compito precipuo delle due parti trovare le soluzioni, ma ritengo giusto ed opportuno poter dire che ho partecipato tante delle sere che hanno organizzato a San Salvatore anche perché era uno degli sponsor, quindi in qualche misura interessato, ma soprattutto perché a San Salvatore ho tanti amici, oltre che tanti clienti.

Ritenevo opportuno esserci il più possibile e così è stato. Non ho motivo di pensare che non si possano risolvere i problemi se ci sono, ma ritengo importantissimo per il fine che la Fontana dei Desideri si prefigge, ed è quello di raccogliere dei fondi a favore di Davide Franzi, che fa il missionario in Uganda.

I soldi che infatti hanno raccolto, ora come in passato, sono pubblici, hanno presentato un bilancio che io ho avuto il piacere di avere e ritengo comunque che abbia dato non tantissimo, ma comunque ogni piccolo euro che noi tutti abbiamo dato alla Fontana dei Desideri, se una parte è andata a Davide Franzi per la grande opera che svolge in Uganda, credo che meriti tutta l'attenzione e la nostra solidarietà e mi auguro che la Fontana dei Desideri continui ad adoperarsi per far sì che i fondi che raccolgono abbiano quel fine umano o umanitario che dir si voglia, a cui tutti noi credo dovremmo dedicare attenzione.

Per cui, la mia preghiera è rivolta, non all'amministrazione comunale, ma a tutti noi di cercare di sostenere la Fontana dei Desideri, perché così facendo salviamo da morte sicura tanti bambini, perché grazie a questi contributi si dà un grande supporto a Davide Franzi, che è giù a fare un'opera encomiabile per l'umanità.

Grazie, ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Francescotto. Se ci sono altri Consiglieri. Consigliere Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Buongiorno a tutti.

Sarò molto breve. La mia comunicazione è legata all'orario di convocazione del Consiglio Comunale.

L'articolo 19 del regolamento recita al comma 2 che "spetta al Presidente del Consiglio organizzare le sedute del Consiglio fissando la data ed il luogo di svolgimento delle medesime, dopo aver sentito il Sindaco e la conferenza dei capigruppo".

Il problema minore è sicuramente legato a noi; tanti di noi non hanno un lavoro dipendente, sono liberi professionisti e imprenditori, quindi questo potrebbe creare qualche problema, avere un Consiglio Comunale alle ore diciotto. Ma questo, in realtà, poco importa.

La cosa che ci preoccupa di più è invece la partecipazione da parte dei cittadini, visto che spesso si parla di riavvicinare la politica ai cittadini, probabilmente anche noi, nel nostro piccolo, dovremmo fissare degli orari di convocazione che siano più consoni alla partecipazione popolare.

Quindi ritengo che ritornare a fare i Consigli Comunali alle ventuno possa essere sicuramente più funzionale per i cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri Consiglieri? Va bene, sì.

SINDACO

Anche se non c'è motivo di replica, comunque era giusto, Consigliere Manini, dare una risposta.

Apprendo oggi che c'è un problema, per quel che mi riguarda, non so se tu hai degli altri canali, ma ufficialmente con la Fontana dei Desideri non c'è stato mai alcun problema, né io ho mai

ricevuto ufficialmente o comunque anche informalmente delle manifestazioni di contrasto o comunque delle problematiche.

Prenderò atto, ma mi sembra che non ci sia nulla, anzi quest'amministrazione ha tutto l'interesse a continuare affinché si possa collaborare per la realizzazione delle manifestazioni e di quant'altro questa associazione porta avanti.

Quindi, ripeto, se voci, come al solito, di popolo che girano, mi dispiace, ma! O se c'è qualcuno che lancia dei messaggi infondati, va bene, pace all'anima sua, come si dice! Spero che se ne vada al più presto possibile.

Dall'altra parte, per i Consigli Comunali, mah, io non so su che basi, Consigliere Astuti, tu puoi dire che sia più consono l'orario delle ventuno.

Io ho avuto delle sollecitazioni perché non venga fatto alle ventuno.

Allora, se vogliamo verificarlo proprio fino alla fine dovremmo sperimentare ogni ora del giorno, alla fine tirare le somme e vedere qual è il Consiglio Comunale dove c'è una maggiore partecipazione.

Vorrà dire che la prossima volta lo fisseremo alle dodici! Così magari vedremo se alle dodici la partecipazione può essere maggiore. Dopodiché valuteremo, per l'amor del cielo.

Poi se effettivamente apprenderò e verificheremo che le ventuno è quello più consono, nulla vieta di ritornare a questo discorso.

Non capisco, però, perché non si possa consentire a quelle persone che mi hanno manifestato nel dire "non voglio che il Consiglio Comunale...", cioè "vorrei che il Consiglio Comunale non fosse fatto alle ventuno perché io alle ventuno, ho una certa età, e me ne sto a casa". Ed è arrivata ufficialmente, anche per iscritto, protocollata in Comune.

Quindi, così come devo dare retta ai 16.999 cittadini che magari vogliono il Consiglio Comunale alle ventuno, devo sperimentare per questo cittadino se è possibile farlo in un altro orario e se altri si adeguano a questo orario.

Giusto questo.

Anche l'altra volta c'erano quattro! L'altra volta alle ventuno c'erano quattro persone. E l'altra volta, alle ventuno, non so se tu hai visto, se eri presente, c'erano quattro persone.

PRESIDENTE

Va bene. Altri interventi di altri Consiglieri? Se non ci sono interventi, chiuderei qua la premessa e passerei subito al primo punto all'ordine del giorno.

Primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbali delle sedute consiliari del 18 e del 27 maggio 2009".

Dobbiamo fare due votazioni distinte per approvare ovviamente i due verbali.

Per cui metto in votazione il punto 1 ma relativo alla seduta consiliare del 18 maggio. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene. ...Francescotto, non c'era. Chi è contrario. Nessuno.

Mettiamo in votazione adesso il verbale della seduta consiliare del 27 di maggio. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene? Francescotto. Chi è contrario? Nessuno. Bene, grazie.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Mi astengo perché ero assente.

PRESIDENTE

Sì, anch'io ero assente a quella del 18.

## **2) RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 69 DEL 25/06/2009 AVENTE PER OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E PLURIENNALE"**

PRESIDENTE

Punto numero 2: "Ratifica delibera di giunta comunale numero 69 del 25 giugno 2009 avente per oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2009 e pluriennale".

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Buonasera a tutti.

Stasera il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare o a votare comunque sulla ratifica della delibera di giunta comunale 69 del 26 giugno scorso, avente per oggetto "variazione di bilancio".

Cerco di elencare le variazioni o perlomeno le voci principali che costituiscono questa variazione di bilancio.

In entrata abbiamo 14.400,00 euro in più prelevate dall'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, in particolare 11.000,00 euro dalle barriere architettoniche che verranno poi utilizzate per realizzare percorsi nell'ambito dei parchi cittadini a favore di handicappati - portatori di handicap, e 3.400,00 euro invece per interventi sulle case ALER. Queste sono le variazioni di entrata.

In uscita ci sono state tutta una serie di variazioni, molte delle quali di fatto si limitano a girare i soldi da un conto all'altro, altre un po' più consistenti.

Abbiamo 3.300,00 euro in meno per la spesa per la mensa dei dipendenti, 500,00 euro in meno per le manutenzioni degli stabili comunali, 4.500,00 euro in più per la manutenzione degli stabili comunali, però finanziati in maniera diversa, 5.000,00 euro in meno per la prestazione professionale per gli studi, direzione lavori e collaudi.

Salto le cifre meno significative: 6.000,00 euro di assegni fissi al personale in meno e questa è una posta che era stata prima inserita per sostituire il nostro autista, poi è stato appaltato all'esterno e quindi troviamo 5.000,00 euro in più per le spese di trasporto.

Ci sono degli spostamenti di 1.000,00 euro tra i capitoli 335, 113352 - "Spese acquisto organizzazione manifestazioni", lo stesso dicasi per i capitoli 552 e 560.

Abbiamo 5.000,00 euro in più per la spesa "manutenzione strade"; 2.000,00 euro in più per "impianti di illuminazione pubblica", che comunque poi troveremo con 2.000,00 euro in meno per la "costruzione ed ampliamento completamento impianto pubblica illuminazione", finanziata con oneri di urbanizzazione; 5.000,00 euro in meno per le "spese di formazione e adeguamento strumenti urbanistici e P.G.T."; 17.000,00 euro: 15.000,00 euro più 2.000,00 euro di "stipendi ed assegni fissi al personale", questo riguarda l'asilo nido che è stato sostituito poi dai 17.000,00 euro, che, guarda caso, poi è la somma dei due, spese per utenze di funzionamento asilo nido rilevante ai fini IVA, quindi l'appalto di questo servizio alla cooperativa esterna.

La voce grossa sono 30.000,00 euro di "Manutenzione straordinaria degli uffici comunali", questi uffici qui sopra, che tra l'altro sono pronti per il trasloco, che da 205.000,00 euro passa a 233.200,00 euro perché sono stati usati per fare i controsoffitti; i famosi 11.000,00 euro che erano per "l'abbattimento delle barriere architettoniche" che riguardano soprattutto parchi e scuole; 1.800,00 euro per "l'acquisto di attrezzature e gestione patrimonio"; 2.000,00 euro per la "manutenzione straordinaria delle scuole", in più 3.500,00 euro in meno per la "manutenzione delle scuole materne"; 31.000,00 euro in meno per le "strutture sportive", questo fa riferimento al palazzetto, dov'erano stati messi 105.000,00 euro previsti per "opere di completamento del palazzetto", di fatto ne rimangono solo 74.000,00 euro e gli altri 31.000,00 euro sono stati dirottati, guarda caso, prevalentemente alla "realizzazione dei controsoffitti dei nuovi uffici".

"Manutenzione straordinaria viabilità" 4.500,00 euro in più e 3.400,00 euro in più per la "manutenzione alloggi con reimpiego della cifra dell'ALER come avanzo di amministrazione dell'anno precedente".

In totale sono un delta di 14.400,00 euro in più rispetto all'inizio del bilancio di previsione iniziale con tutta una serie di spostamenti interni come abbiamo visto.

Questo è quanto.

PRESIDENTE

Bene, grazie Assessore. E' aperta la discussione. Se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire. Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Solo un chiarimento. Dato che abbiamo la presenza del Segretario comunale, se questo punto all'ordine del giorno, che riguarda un bilancio, avrebbe dovuto o meno passare in commissione.

La mia domanda era questa, cioè se va portato direttamente in Consiglio Comunale, come è stato fatto, era un mio dubbio, oppure se doveva passare prima dalla commissione bilancio, dato che normalmente prima si passa nella commissione.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Credo che, vista la scarsa entità degli importi e vista anche la storia pregressa, dove difficilmente le variazioni passavano in commissione, proprio per l'esiguità delle voci e spesso e volentieri la necessità, di solito non è così. Se però ritenete opportuno analizzare anche in commissione bilancio queste cose, per me...

SEGRETARIO

C'è motivo di urgenza anche. Cioè per il motivo anche di urgenza, perché è l'unica deliberazione che è rimasta con il potere del Consiglio che può fare la giunta.

Quindi quando si ravvisa l'urgenza, non c'è il tempo neanche di convocare il Consiglio, altrimenti verrebbe in Consiglio.

SINDACO

Oltretutto è una ratifica..., è una variazione.

SEGRETARIO

Questa è una variazione di bilancio. Siccome la variazione di bilancio è l'unica che ha potere in Consiglio, questo è. La motivazione è questa.

Sì, è l'unica deliberazione rimasta con il 267 coi poteri del Consiglio; quindi si può fare l'urgenza...

ASS. NELBA GIUSEPPE

I motivi di urgenza erano legati al completamento del controsoffitto, che altrimenti non avrebbe potuto essere ultimato e quindi non avremmo potuto iniziare il trasloco, cosa che invece inizierà in questi giorni.

Quindi è stata fatta di giunta, ma nulla osta che se lo ritenete opportuno ci sia il tempo poi di portarla anche in commissione.

Confermo quanto detto prima, vista l'esiguità degli importi, che sostanzialmente sono dei travasi da una partita all'altra, lo ritenevo inutile.

Fatemi sapere come intendete muovervi.

PRESIDENTE

Altri chiarimenti? Altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi sul punto numero 2, pongo in votazione la "Ratifica delibera di giunta comunale numero 69 del 25 giugno 2009 avente per oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2009 e pluriennale".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Cinque.

SEGRETARIO

Cinque?

PRESIDENTE

Sei. Chi si astiene? Nessuno.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività?

SEGRETARIO

No, tanto è ratifica.

PRESIDENTE

Va bene, quindi è a posto.

### **3) NOMINA COLLEGIO REVISORI CONTABILI TRIENNIO 2009 - 2012**

PRESIDENTE

Punto numero 3: "Nomina collegio revisori contabili triennio 2009 - 2012".

Su questo punto dovremo procedere ad un'elezione a scrutinio segreto; prima però di procedere all'elezione lascerei la parola al Sindaco che ci illustra alcuni aspetti di questa nomina.

SINDACO

Sì, come sapete, vengono a scadere i tre revisori attualmente in carica, quindi dobbiamo provvedere a questo punto alla nomina dei nuovi revisori.

Sono pervenuti diversi curricula, di cui peraltro, come previsto dalla legge, la documentazione, cioè l'autocertificazione con l'indicazione della presenza o meno di impedimenti e di incompatibilità è pervenuta solo da quattro di queste persone che avevano mandato i vari curricula.

I nominativi se volete ve li posso indicare, sono: Sommaruga Gianfranco, Lotti Piero, Di Salvo Antonella che in sostanza è ricandidabile perché aveva solo un mandato, e Praderio Dante.

Nessun'altra autocertificazione indicante i requisiti di legge previsti dal Testo Unico ai sensi del 326 - 328 è pervenuto presso il Comune.

Quindi attualmente gli unici che hanno indicato la mancanza di incompatibilità sono queste persone, quindi io procederei, poi chiaramente ognuno è libero di indicare chi vuole, salvo poi che ne abbia o meno i requisiti.

Prego.

PRESIDENTE

Allora dobbiamo procedere alla votazione.

SINDACO

Aspetta, che voleva...

PRESIDENTE

Sì, prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Anche qui un chiarimento. E' la votazione del Consiglio o è una votazione di indicazione maggioranza e opposizione. Cioè l'indicazione e la nomina la si fa tutti collegialmente, quindi tutti votiamo..., però è chiaro che se la maggioranza a questo punto ha deciso dei nomi dei revisori, la maggioranza decide, stop, chiusa lì, noi non siamo neanche significativi da questo punto di vista, non c'è stato contatto, non c'è stato scambio di opinione sui nomi, quindi!

Oppure, chiedo, anche qui, al Segretario comunale, in questo caso sulle tre nomine qualcuna compete all'opposizione?

SINDACO

No.

SEGRETARIO

Non è previsto...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Tutto qui.

SINDACO

Non è previsto.

PRESIDENTE

Dobbiamo procedere alla votazione... Sì, stavo per spiegarlo. Adesso distribuiremo la scheda, ogni Consigliere può indicare due nominativi massimo, quindi due nominativi per ogni Consigliere, le schede votate, poi adesso nomino gli scrutatori, tre scrutatori,

che sono: Damiani Alessandro, Alessandro Bulzoni e... sì, ti tocca, e Samuele Astuti.

Per cui distribuiamo le schede e procediamo alla votazione. Due nominativi.

SINDACO

Guarda che c'è...

PRESIDENTE

Sì. Dimmi Olinto.

CONS. MANINI OLINTO

Solo un'informazione. Noi, nell'andare a vedere gli atti, tutti i curricula erano presenti.

Adesso tu hai fatto la distinzione tra coloro che in effetti sono in regola e coloro che non sono in regola? Perché non ho capito.

SINDACO

Non mi sono spiegato allora.

Io ho detto che di tutti coloro che hanno avanzato la candidatura, solo quattro hanno mandato quanto previsto dal Testo Unico sulla mancanza di incompatibilità ad oggi.

Quindi io non posso sapere se "pinco pallino", che non mi ha mandato l'autocertificazione, sia o non sia.

Il rischio di una sua eventuale indicazione è che poi non ne abbia i requisiti.

Io ho detto che di quindici, adesso non mi ricordo neanche quanti sono, le avete visto anche voi!

CONS. MANINI OLINTO

Sì.

SINDACO

Solo quattro hanno mandato quanto previsto dal Testo Unico.

CONS. MANINI OLINTO

No, ma Sandro solo giusto per capirci, nel senso che se io vado a vedere i curricula e non ho questa indicazione, perché questa indicazione me l'hai detta tu adesso.

SINDACO

No, lo sanno benissimo, i revisori dei conti...

CONS. MANINI OLINTO

No, no, no, i revisori lo sanno, io non lo so. Prendo in esame i curricula, me li leggo, scelgo. Giusto?

SINDACO

Sì.

CONS. MANINI OLINTO

A capocchia, secondo le cose.

SINDACO

No, ma non è una tua cosa, è il revisore che si è dimenticato...

CONS. MANINI OLINTO

Ho capito, ma fammi finire il ragionamento.

Ora, io ne ho visti quindici, se quegli altri avevano questo rischio, lasciamene quattro, non lasciarmene quindici! Perché se no mi metti in confusione. Il ragionamento che io ho fatto può valere o non valere.

SINDACO

Ascolta, le candidature sono arrivate stamattina, io non potevo dirti cinque... le candidature, scusa, i requisiti previsti dall'autocertificazione la norma prevede che prima dell'elezione debbano depositare l'autocertificazione, ma questo l'ho appreso anch'io, come lo stai apprendendo te.

Il revisore, che ha già fatto il revisore, lo sa benissimo che deve presentare l'autocertificazione. Io non so i motivi per i quali gli altri undici, gli altri dodici, gli altri tredici non l'hanno mandato.

Io ho visto stamattina nella posta che sono arrivate le autocertificazioni e ho visto che sono solo di quattro persone. Altre non ne so, solo questo, non so la motivazione del perché non l'hanno mandata.

D'altronde, se io sono un professionista e ho già fatto il revisore, posso capire che non ho mai fatto il revisore dei conti, quindi peggio per me, ma tra tutti questi, io ho visto nominativi che penso che i revisori dei conti l'abbiano fatto, ma in altri Comuni o lo stiano facendo anche in altri Comuni, sicuramente sapevano e sanno benissimo quanto prevede il Testo Unico agli articoli 326 e 328.

Io l'ho appreso come perché il Segretario mi ha detto: guarda che c'è anche questo discorso effettivamente dalla necessità che, con autocertificazione indichino la mancanza di incompatibilità e/o di ineleggibilità a fare il revisore dei conti, tra i quali avere più enti già presso i quali fanno i revisori dei conti, tra i quali possedere i requisiti di legge, ad esempio di non avere procedimenti penali, eccetera, cioè c'è una serie di cose indicate dagli articoli per i quali.

Così come uno poteva, al momento della presentazione della candidatura, già allegare dicendo: sono escluso da queste... Se non ci sono, io ti dico quelli che sono pervenuti.

CONS. MANINI OLINTO

Allora, scusa, non è che voglio fare il pignolo, ma a questo punto posso avere le quattro che non me le ricordo...

PRESIDENTE

Sì, sì, adesso...

CONS. MANINI OLINTO

...in mezzo ai quindici?

PRESIDENTE

Volevo leggere infatti.

SINDACO

Quelli che ho detto prima.

CONS. MANINI OLINTO

Ho capito, ma li voglio vedere perché non me li ricordo più. Cioè non me li posso ricordare tutti!

SINDACO

Faglieli vedere!

PRESIDENTE

Allora i quattro diciamo che sono ammissibili, adesso te li passo, sono Dante Praderio...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Aspetta un attimo, scusa.

PRESIDENTE

No, volevo solo leggere. Volevo solo leggere.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Faccio una domanda tecnica. Faccio una domanda tecnica.

SINDACO

Vi dava solo i nominativi adesso.

PRESIDENTE

Solo i nominativi.

Scusa un momento.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Solo una domanda!

Per far sì che questi quindici o sedici abbiano fatto la richiesta, avete fatto un bando? Avete comunicato?

SINDACO

C'è una pubblicazione.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Una pubblicazione dove? No, è solo una domanda tecnica, mica...

SINDACO

Penso che sia stata fatta all'albo nell'ambito del nostro sito...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Questi sedici come hanno fatto a saperlo?

DIRETTORE GENERALE

E' l'albo di appartenenza che manda poi a tutti gli associati: ragionieri, commercialisti, manda le comunicazioni. E quindi la comunicazione si diffonde. Tramite gli albi di categoria.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Tramite gli albi professionali.

DIRETTORE GENERALE

Almeno da quello che io so in sostanza. Anche perché io sono iscritto in un albo pure e mi arriva spesso: ti facciamo presente che scadono i revisori del conto del Comune x, del Comune y, eccetera, eccetera.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Anch'io sono iscritto all'albo, ma non mi arriva niente! Anch'io sono iscritto e non mi arriva niente.

DIRETTORE GENERALE

L'albo dei revisori.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

All'albo dei revisori! Pago cinquanta euro all'anno al Ministero per restare iscritto...

DIRETTORE GENERALE

No, ne paga ventitre di euro! non cinquanta. Ventitre!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ma non mi arriva niente.

DIRETTORE GENERALE

Ma forse è perché paga troppo!!!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Pago troppo!

PRESIDENTE

Giusto per dare l'indicazione dei nominativi. Dunque, l'elenco delle persone che hanno fatto domanda è di diciassette persone. Ve le leggo così!

Praderio Dante che ha i requisiti perché ha presentato questa documentazione; Sommaruga Gianfranco idem; Valli Alessandro no; Radice Emanuele no; Borri Paolo no; D'Ambrogio Carlo no; Lotti Piero sì; Guidali Marco no; Zanzi Ambrogina no; Cavallotti Laura no; Antonini Laura no; Gaspari Ugo Venanzio no; Di Salvo Antonella sì; Nassi Gabriella no; Francione Giuseppe no.

Per cui, le candidature che sono votabili sono: Dante Praderio, Piero Lotti, Sommaruga e Di Salvo. Questi quattro nominativi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, scusa, la Zanzi Ambrogina, che conosco personalmente, è Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Milano. Sembra strano che non abbia presentato i documenti!

SINDACO

Se sono arrivati qua io posso...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Illustre varesina!

SINDACO

Ma, sai, anche qui, quante volte...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Almeno gli altri non li conosco, ma la signora Zanzi!

SINDACO

Molti presentano, ma non hanno interesse.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

La conoscerai anche tu la Zanzi!

SINDACO

No, ho capito, però avendo più incarichi, poi non ha presentato perché dice non posso a questo punto, o abbandono dall'altra parte, avrà fatto il calcolo!

DIRETTORE GENERALE

Sono requisiti professionali.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, sì, ho capito!

DIRETTORE GENERALE

Una quantità di Comuni non può superare...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non può avere tante...

SINDACO

Se tu mi dici ad esempio che è al Comune di Milano, penso che tra i due...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, sì, sì.

SINDACO

...preferisca tenere il Comune di Milano piuttosto che...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sono sicuro! Sono sicuro!

SINDACO

Anche sotto un profilo penso economico.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Su questo non c'è dubbio.

DIRETTORE GENERALE

Siccome a limite c'è la limitazione a tre per i Comuni superiori ai 100.000 abitanti...

SINDACO

Due!

DIRETTORE GENERALE

Due. Sicuramente ne avrà, con Milano, anche... e quindi non ha i requisiti.

SINDACO

Potremmo toglierci lo sfizio e chiedere domani perché non l'ha mandato!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, no...

SINDACO

Ma per dire le cose.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Magari penso che uno si sia dimenticato. La Zanzi sicuramente...

SINDACO

Non può aversi...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...che di mestiere fa queste cose, credo che non si dimentichi. Se non l'ha mandato c'era un motivo.

PRESIDENTE

Va bene. Altre domande di tipo tecnico, di chiarimento? Allora distribuiamo le schede.

Su ogni scheda massimo due nominativi, basta indicare anche il cognome.

SEGRETARIO

I votanti vediamo quanti sono e vediamo i nomi allora? Come si chiamano?

PRESIDENTE

Sono: Sommaruga, Praderio, Di Salvo e Lotti.

Se passiamo...

SINDACO

Il Presidente dobbiamo fare adesso la scelta?

SEGRETARIO

No.

SINDACO

E' quello che è maggiore?

SEGRETARIO

E' Sommaruga.

SINDACO

Sommaruga.

SEGRETARIO

Non che è maggiore.

SINDACO

Perché è l'unico che ha il coso dei revisori.

PRESIDENTE

Allora ventuno presenti, ventuno votanti. Il dottor Sommaruga Gianfranco riceve quindici voti, la dottoressa Di Salvo otto, Praderio sette, bianche quattro, nulle due.

SINDACO

E il Presidente?

PRESIDENTE

Presidente è eletto Sommaruga Gianfranco.

Grazie agli scrutatori.

#### **4) SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE. INIZIO PROCEDURA PER GARA AD EVIDENZA PUBBLICA**

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 4: "Servizio pubblico locale di distribuzione del gas naturale. Inizio procedura per gara ad evidenza pubblica".

La parola all'Assessore Bosetti.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Buonasera a tutti.

Allora, è venuta in scadenza la concessione per la rete di distribuzione del gas nel Comune di Malnate.

L'attuale distributore è l'ENEL GAS che ha acquistato la rete dalla SOGEGAS di Tradate, la quale a sua volta aveva prima sostituito GAS E ACQUA TRADATE.

La rete del gas risale a circa il 1962, il contratto è stato rinnovato negli anni Ottanta e ha scadenza naturale il 31 dicembre 2010.

Per effetto del Decreto Legislativo 267/2000 e successive proroghe, è stato posto un termine transitorio che scade il 31/12/2009 per il rinnovo di questi contratti.

E' comunque facoltà dell'Ente prorogare di un anno la durata del periodo, quindi portare alla scadenza del 2010.

Il Comune di Malnate ha avuto contatti con l'ENEL GAS per poter portare questa proroga di un anno; devo dire che comunque ENEL GAS ha dato delle risposte che ci sono parse negative.

Per cui, il Comune preferisce disdire, cioè dare termine a questo contratto ed indire la gara per la sostituzione del distributore del gas.

Naturalmente fino al termine della gara, fino all'aggiudicazione di un nuovo distributore, il gas è un servizio di pubblica

utilità, per cui non si avrà nessuna ripercussione per quanto riguarda la distribuzione del gas.

Niente, della cosa abbiamo già parlato in commissione. Adesso vi leggo la delibera.

Il Consiglio Comunale, premesso che in forza del contratto stipulato in data 20/12/1962, repertorio 2837, come modificato ed integrato dall'atto repertorio n. 6137 dell'11/'06/1985 e successivi subentri, ENEL RETE GAS S.P.A., risulta ora concessionario del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale a mezzo rete urbana nel territorio di Malnate.

Premesso sempre che ai sensi dell'articolo 2 del contratto, repertorio n. 2837, del 20/12/1962, come modificato ed integrato dall'articolo 3 dell'atto repertorio n. 6137 dell'11/'06/1985, la scadenza del rapporto concessorio è fissato al 31/12/2010.

Constatato che successivamente alla stipula dei citati atti sono sopravvenute specifiche disposizioni di legge in materia di distribuzione del gas naturale che hanno introdotto una disciplina transitoria per gli affidamenti e le concessioni in atto al momento dell'entrata in vigore della nuova normativa, articolo 15 del D.L.G.S. 164/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Considerato che l'articolo 15 del citato D.L.G.S., al comma 5 prevede che le concessioni in essere per le quali è previsto un termine di scadenza che supera il periodo transitorio, proseguano fino al completamento del periodo transitorio per effetto delle varie norme succedutesi in materia, il periodo transitorio nella fattispecie della concessione regolante il servizio di distribuzione del gas nel Comune di Malnate avrà termine alla data del 31/12/2009, è comunque facoltà dell'ente, in forza dell'articolo 23, comma 2, legge 51/2006, prorogare di un anno la durata di tale periodo per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse.

Rilevato che, per effetto della tempistica sopra richiamata, il rapporto concessorio con ENEL RETE GAS S.P.A. avrà termine il 31/12/2009.

Rilevato che le trattative in corso con ENEL RETE GAS S.P.A. non hanno ancora sortito condizioni tali da poter comprovare e motivare ragioni di pubblico interesse che potrebbero prolungare il periodo transitorio di validità del rapporto concessorio, facendolo scadere in concomitanza della scadenza naturale del 31/12/2010.

Rilevato e tenuto in debito conto i numerosi e complessi adempimenti connessi alla procedura di affidamento, l'articolo 14, comma 7, del D.L.G.S. 164/2000, prevede a regime l'avvio di procedura di gara non oltre un anno prima della scadenza dell'affidamento.

La coincidenza della necessità di indizione di nuova gara per molti enti locali rende concreta la possibilità di prevedere un nuovo affidamento esteso ad un ambito territoriale più vasto, tale da costituire un complesso di utenze che, attraverso una maggiore importanza tra attività del mercato con le possibili sinergie impiantistiche e gestionali possa assicurare agli utenti un servizio sicuro e di qualità e migliori condizioni economiche per gli enti concedenti.

A questo proposito sono in corso con Vedano Olona e con altri Comuni vicini contatti per addivenire alla gestione associata sia del procedimento di affidamento in concessione, sia della successiva attività di indirizzo: vigilanza, programmazione e controllo, con formalizzazione della coincidenza di intenti mediante sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa.

Ritenuto, pertanto, di dare avvio al procedimento di gara per l'individuazione del nuovo affidatario del servizio di distribuzione del gas naturale sul territorio di Malnate.

Visto il parere favorevole, ai sensi dell'articolo 49 del D.L.G.S. 267/2000 in data 30 giugno 2009 dal responsabile dell'area del territorio in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Dato atto con propria competenza in materia e con la seguente votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, delibera di prendere atto che la scadenza dell'affidamento in concessione per il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale in atto

sulla base del contratto e di quant'altro richiamato in premessa, disposta ope legis alla data del 31/12/2009.

Di dare inizio alla procedura di gara ad evidenza pubblica per l'appalto del servizio pubblico locale di distribuzione del gas naturale, dandone formale comunicazione alla concessionaria attuale con contestuale richiesta di deposito della documentazione tecnica economica aggiornata inerente alla gestione.

Di indicare, quale responsabile del procedimento, l'architetto Filippozzi Massimiliano, nella sua qualità di responsabile dell'area territorio.

Di stabilire quale termine della nuova concessione la data del 31/12/2021, fatte salve le conclusioni dell'iter procedimentale per l'affidamento della nuova gara.

Di avvalersi della possibilità di stipulare con altri enti locali un protocollo d'intesa finalizzato alla gestione associata del procedimento di affidamento della concessione e, possibilmente, delle successive attività di vigilanza e controllo di pertinenza.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bosetti. Se ci sono Consiglieri? Olinto.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie.

Diciamo che il gas perlomeno a Malnate non ha colore politico, a Malnate, perché poi in giro per il mondo è diverso, ma a Malnate non ha colore politico. Per cui, il mio intervento è un intervento che deriva da ciò che ci siamo detti in commissione l'altra sera... (lato B) ...negli atti del Consiglio.

Va da sé per forza che un contratto scade e il contratto deve essere rinnovato. Come poi questo contratto sarà rinnovato, è stabilito dalla gara, ho visto la documentazione di Cantello da cui poi, passando da una società che non conosco, si finisce nel gas comunque con dei ristorni per il Comune importanti.

E' stata detta anche un'altra cosa in commissione, che poi è alla base del mio ragionamento. E' stato detto che per, ma ci posso credere, nel senso che penso che l'informazione sia corretta, che per formulare una gara di questo tipo serva il tempo necessario, e quindi è stato indicato, perlomeno verbalmente, in un anno.

Siamo a luglio, arriva agosto, partiamo a settembre, vuol dire che noi riusciamo ad avere questo discorso finito, se tutto va bene, a settembre dell'anno venturo.

Ci siamo anche impegnati in delibera, e questo me l'ha detto l'Assessore, l'abbiamo condiviso, nel contattare gli altri Comuni che possono essere nella nostra situazione. E, per quanto detto prima da Umberto, siamo a Vedano, il tempo per poi contattare gli altri ci vuole.

Molto probabilmente siamo partiti su questa operazione del 2009, ma lo diceva anche l'Assessore, siamo partiti in ritardo, non stiamo a definire adesso..., prendiamo atto che siamo partiti in ritardo, perché avremmo dovuto partire prima, non stiamo a definire le colpe, non stiamo a definire il perché, non stiamo a definire nulla, ma questo ritardo ci porta inevitabilmente per la scadenza naturale, per la scadenza ope legis, che è il 31 dicembre 2009, a non essere assolutamente pronti né con la gara, né con il nuovo gestore.

Sono perfettamente d'accordo con Umberto che Malnate non resterà senza gas, questo non lo penso, non è assolutamente pensabile.

E' chiaro che devo fare un ragionamento legato al cosiddetto interesse pubblico.

Se ho visto bene la documentazione, ENEL rispondeva, se l'ho vista bene, poi eventualmente correggetemi e traiamo delle conclusioni diverse, che ENEL era disposta a pagare 55.000,00 euro, se ricordo bene, per il 2009 e 55.000,00 euro per il 2010. E' giusto 55.000,00 euro Umberto?

La somma fa 110.000,00 euro, non penso che i tempi che abbiamo ci permettano di arrivare ad un mese del 2010 che ci consenta di avere qualche cosa di più.

Ci è stato spiegato che parecchie delle operazioni per arrivare alla definizione di una gara sono legate alla valorizzazione dei nostri impianti, io non so quanto tempo ci voglia per valorizzare gli impianti.

Abbiamo capito o comunque abbiamo cercato di ragionare che questo potrebbe creare, se non immediatamente, perché l'assegnazione poi fatta, un contenzioso che potrebbe poi avere dei risvolti anche in termini di denaro nei confronti dell'amministrazione pubblica.

Ma proprio ritornando al discorso che il gas non ha colori politici, io dico ma perché non portiamo a casa i 110.000,00 euro, abbiamo tutto il tempo necessario per fare la nostra gara, ci tuteliamo fino in fondo di quelle che possono essere le noie che ci succedono dopo, facciamo un'operazione a largo raggio sui Comuni che a questo punto dovrebbero darci più forza contrattuale, come si diceva l'altra sera, abbassare il costo di un esperto, che inevitabilmente ci deve aiutare per la gara.

Perché poi, di fatto, saremmo per quelle scadenze, perché prima di quelle scadenze, se è vero quello che abbiamo detto l'altra sera, non ci siamo.

Quindi noi, se è corretto il mio ragionamento, la proposta è quella di dire: prendiamo pure il discorso... è vero che i 110.000,00 euro non sono il trenta per cento del V.R.D., mi pare che si chiami così, che poi eventualmente spiegherà Umberto di che cosa si parla, però siamo più tranquilli e non mettiamo il Comune di Malnate nelle condizioni di lavorare male, sia nella costruzione della gara, sia nel rapporto con gli altri enti, andando di fatto a superare il ritardo che inevitabilmente c'è.

Io aspetto una risposta eventualmente Presidente, sulle mie riflessioni da parte dell'Assessore per capire meglio se il mio ragionamento è corretto e poi mi riservo eventualmente di dire velocemente la posizione.

Grazie.

SINDACO

Volevo solo fare un'anticipazione e poi lascio la parola all'Assessore.

Per quanto riguarda i tempi, volevo precisare che la normativa prevede che non prima di un anno si possano iniziare le trattative al fine di proseguire con il bando, eccetera, eccetera.

Quindi, noi siamo partiti addirittura l'anno scorso, contattando diverse società per la valutazione, anzi meglio sono venute da noi, sapendo che al Comune di Malnate scadeva al 31/12/2009, sollecitando appunto di iniziare perché a partire dal 1° gennaio 2009 potessimo richiedere quanto prevede dalla legge all'attuale gestore, cioè ENEL GAS.

Quindi noi abbiamo anticipato addirittura i tempi sotto questo profilo.

Cosa succede?

E' chiaro che sono due cose distinte: uno è il bando e una è la continuazione dell'erogazione del gas con ENEL, questo lo potremmo fare.

Abbiamo fatto diversi incontri con ENEL GAS, dove chiaramente ENEL GAS, sulla base del Decreto che prevedeva la possibilità di un'erogazione in aumento del dieci per cento è venuta a fare quella proposta, sulla base di che cosa? Degli introiti che hanno sul Comune di Malnate, che, se non mi sbaglio, ammontano a circa 600.000,00 - 650.000,00 euro.

Giustamente, o meglio dal loro punto di vista, non hanno proposto 65.000,00 euro, hanno detto: "noi vi diamo 55.000,00 euro". E lì è iniziata una trattativa.

Una trattativa che, sotto certi profili, è stata, peraltro, pretestuosa da parte di ENEL perché non ha portato a nulla, tant'è vero che noi abbiamo detto: attenzione, non è vero quello che voi venite a dire perché vi sono Comuni che portano a casa il sessanta per cento dell'importo.

Io non chiedo il sessanta per cento, ma non prendetemi in giro nel dire, adesso, perché siete a scadenza, voler avanzare le briciole.

E lì è iniziato, noi abbiamo fatto una proposta chiedendo di fornirci, in ogni caso, la consistenza delle reti, perché solo con la consistenza delle reti, noi possiamo andare ad espletare quel bando che era previsto.

Dicevo pretestuosa perché ENEL GAS, portando sempre avanti gli accordi, "adesso vediamo", "ci incontriamo", eccetera, non ci ha mai fornito questa indicazione, cioè la consistenza delle reti; né ci ha fornito l'altro dato, che è quello della valutazione degli impianti, di cui siamo ancora in attesa. I tempi si sono dilatati anche per questo motivo.

Nel frattempo, ti dico, abbiamo contattato anche degli esperti, che ci hanno suggerito assolutamente di andare a bando, non di stare in trattativa perché questa era la situazione più conveniente, portando avanti eventualmente, se ENEL fosse d'accordo nello sborsare queste somme di denaro.

In ogni caso, ci premuniremo eventualmente con il nuovo gestore che dovesse vincere il bando, di garantirci quei mesi che chiaramente vanno al di là del 31/12/2009, come costi che non incassiamo da ENEL, in modo che sia questo gestore a ristornare al Comune di Malnate queste somme di denaro.

Quindi ritengo che, per quanto riguarda la possibilità di mettere in campo tutte le nostre scelte, siamo stati fatti tutti i passi necessari insomma.

Lascio adesso a Bosetti, che anche sui dati magari sono più esatti di quelli che ho detto, perché io non sono esattamente al corrente delle valutazioni e dei dati tecnici.

PRESIDENTE

Prima di passare la parola all'Assessore, ci sono altri Consiglieri che hanno chiesto la parola. Prego Franca.

CONS. ZANON FRANCA

Sì, buonasera a tutti. Grazie.

Alla disamina che ha fatto il Consigliere Manini e poi il nostro Sindaco, volevo aggiungere che una delle considerazioni che avevo fatto durante la commissione, che ci terrei che venisse anche verbalizzata perché mi sembra giusto che, al di là di quelli che possono essere i rinnovi, le convenienze, eccetera, avevamo valutato che comunque con il nuovo bando bisognerà richiedere delle condizioni migliori per gli utenti.

Per cui, abbiamo visto che, in termini di fatturazione, ENEL GAS appesantisce le bollette facendosi dare dei soldi in più in acconto o in anticipo addirittura, rispetto a quelli che sono i consumi reali che vengono comunicati dagli utenti e nell'ambito della trattativa, oltre ai benefici per il Comune, si potrebbe magari tentare di richiedere uno sconto che vada a beneficiare direttamente gli utenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri Consiglieri?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io ho già detto in commissione che credo poco che qualcuno regali il sessanta per cento degli introiti.

Il mio timore è che poi alla fine questi regali, chiamiamoli così, nascondano di fatto un modo per tassare ulteriormente i contribuenti, cioè che di fatto, indirettamente, il Comune riesca ad avere più liquidità in cassa, senz'altro, ma che poi il concessionario scarichi, non tanto sul costo del gas, ma sul costo dei servizi, cioè vorrei capire se è possibile spiegare come mai queste S.P.A. sono in grado di regalare così tanti soldi? Dove li vanno a prendere? Cioè rinunciano ad un utile? Oppure non rinunciano ad un utile ed hanno comunque la facoltà poi, una volta che sono diventate concessionarie, di aumentare,

non tanto il costo al metro cubo del gas, ma di aumentare altri costi.

E' quello che vorrei capire, cioè come mai ENEL GAS rinunciarebbe anche a questi soldi a favore di altri e gli altri sono in grado di fare queste regalie? Perché sono regali a questo punto.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Se ci sono altri Consiglieri che devono intervenire, se no passo la parola all'Assessore Bosetti.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Dunque, mi sembra che il Sindaco abbia già spiegato molto bene quali sono stati i motivi che hanno spinto ad indire la gara subito e non aspettare la scadenza naturale del contratto.

Sicuramente ci sono stati prima parecchi approcci con ENEL, la quale non si è dimostrata molto accondiscendente alle nostre richieste, tant'è - posso dire subito a Manini - prendiamo subito i 55.000,00 più 55.000,00 euro, quindi 110.000,00 euro e, se così fosse stato semplicemente li avremmo anche presi magari.

Noi, difatti, avevamo fatto la proposta ad ENEL di prorogare di un anno il contratto in essere, senza nessun'altra modifica.

La loro controproposta, invece, prevede delle modifiche che, a detta dei nostri esperti, ci possono poi penalizzare nei termini della gara che andremo ad indire.

E questo penso che si possa anche intuire facilmente perché se ci avessero dato i soldi e la proroga temporale e basta, senza prevedere niente, si poteva essere tranquilli.

Il fatto che ci abbiano comunque inviato una proposta di modifica è perché sicuramente nei meandri di questa proposta di modifica c'è qualcosa che ci possa penalizzare. Soprattutto c'è il sospetto che ENEL GAS questi 55.000,00 euro più 55.000,00 euro li vada a recuperare sulle bollette dei cittadini.

Appunto, per questa ragione, sicuramente è abbastanza, visto da profani, strano e sono d'accordo con Paganini del fatto che questi

qui ti regalano il trenta, il quaranta, il cinquanta per cento, il sessanta per cento del V.R.D.

Chiaramente ci saranno delle spiegazioni economiche: l'apertura del mercato, la concorrenza, eccetera. C'è anche probabilmente il fatto delle reti che ormai ci sono e loro non devono più tirare fuori i soldi, se non la differenza che dovranno pagare adesso.

Certamente sono cose, io ho qui sottomano, l'avrete visto anche voi, l'offerta che ha spuntato Cantello, si parla del 61,05 per cento!

CONS. MANINI OLINTO

Che poi gli fa ENEL!

ASS. BOSETTI UMBERTO

Appunto, che poi glielo fa ENEL, Cantello prima non aveva ENEL, aveva un altro, e poi glielo fa ENEL.

Quindi sono delle cose che sicuramente sono dovute, o meglio probabilmente sono dovute all'ingresso del libero mercato.

Chiaramente bisognerà fare un bando di gara, è per questo che sicuramente avremo bisogno di un esperto e avremo bisogno, o meglio sarà buona cosa coalizzarci con altri Comuni vicini per aumentare quella che è la nostra potenzialità come numero di utenze e per poter raggiungere eventuali economie di scala che ci permettano di fare un buon contratto.

Quindi sicuramente avremo bisogno di trovare prima della gara un esperto in questa materia, che è una materia molto specialistica e molto complicata, il quale ci possa aiutare a scrivere un bando di gara che sia il più possibile fatto dalla parte del Comune, quindi dotato di tutti quegli accorgimenti e con tutti quei paletti che possano permettere al Comune di avere vantaggi dal nuovo concessionario della distribuzione del gas.

Per questo motivo, appunto, la parcella di questo consulente, se riusciamo ad avere accordi con altri Comuni, la potremo anche dividere con loro, almeno parzialmente.

E' una materia molto complessa e molto specialistica, quindi c'è veramente bisogno di una persona del genere e bisognerà mettere giù un bando e stare molto attenti di avere considerato tutto.

Direi un'ultima cosa a Franca per quanto riguarda l'attenzione ai cittadini.

Allora, c'è da dire una cosa. Questo è il concessionario della distribuzione, non è il venditore; il rapporto con i cittadini ce l'ha direttamente il venditore, cioè io, come cittadino di Malnate, posso chiedere ad un'azienda qualsiasi, anche di Napoli, di vendermi il gas, questo si mette d'accordo con il distributore e mi fattura lui il gas.

Quindi il contratto, da cui io cittadino posso trarre vantaggio, sia come metodologia di contratto, sia come importo, sconti sul gas, tanto per dirlo chiaro, non ce l'ho con il distributore, ma ce l'ho con il venditore.

In tutti questi giorni in cui abbiamo parlato, abbiamo incontrato esperti del genere ci sono state suggerite anche delle vie, comunque dei modi, delle clausole da inserire nel contratto con il distributore, clausole che ovviamente andremo ad approfondire adesso all'atto della stesura del bando, che vincolino il distributore in un certo modo, in modo che lo stesso distribuzione, poi quando viene interpellato da un venditore qualsiasi, sia costretto a porre, a sua volta, dei paletti, che possono essere comunque favorevoli ai cittadini del Comune.

Questo è quanto per adesso è emerso.

Chiaramente la cosa sarà ancora abbastanza lunga e dovremo mettere tutta l'attenzione possibile proprio nella stesura di questo bando.

Ovviamente per venire a favorire il Comune, senza chiaramente penalizzare, in alcun modo, quelli che sono gli interessi dei cittadini.

Credo che sia sufficiente. Grazie.

CONS. MANINI OLINTO

Una brevissima replica.

Sì, sono le cose che ci siamo detti un po' l'altra sera. Se ho capito bene, il Sindaco dice: la gara, comunque gli esperti ci hanno suggerito di chiuderla, di indirla prima della scadenza del 2009, sapendo tuttavia che poi il gestore verrà sicuramente in un tempo successivo, perché a questo punto questo è chiaro a tutti.

E il Sindaco dice: se ho capito bene, noi dovremmo poi chiedere al nuovo gestore di riconoscerci quanto ci spetta dal primo gennaio 2010. E' giusto?

SINDACO

Sì.

CONS. MANINI OLINTO

Ok.

Ora, nella complessità, perlomeno la posizione mia, la posizione nostra, nella complessità di questa cosa e rimanendo sempre all'interno di ipotesi di fronte ad un'assoluta necessità di rispettare la legge, non voteremo contro, ma pensiamo che sia giusto, per il momento, astenerci.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Olinto.

A questo punto, se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 4: "Servizio pubblica locale di distribuzione del gas naturale. Inizio procedura per gara ad evidenza pubblica".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Sei. Grazie.

**5) APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO ATTUATIVO DI RECUPERO IN VIA HERMADA ZONA DI RECUPERO ZR9 DEL VIGENTE P.R.G. – MAPPALI N. 6733/10276 DI MALNATE, GIÀ ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 12 DEL 24/03/2009**

PRESIDENTE

Punto numero 5: Approvazione definitiva piano attuativo di recupero di via Hermada zona di recupero ZR9 del vigente P.R.G. – mappali n. 7333/10276 di Malnate, già adottato con delibera del Consiglio Comunale numero 12 del 24 marzo 2009”.

La parola all'Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Beh, allora, su questo punto abbiamo già ripetuto più volte in Consiglio Comunale, questo è l'atto finale.

Allora, stasera noi andiamo a deliberare di dare atto che entro i termini di legge, dopo l'espletamento delle procedure di pubblicazione e deposito non sono pervenute né osservazioni, né opposizioni al piano attuativo di recupero in oggetto.

Chiediamo di approvare, pertanto, in maniera definitiva, stante le competenze comunali, di cui all'articolo 3 della legge regionale 23/2007, il piano attuativo di recupero di via Hermada ai mappali numero 6733 e 10276 di Malnate, in zona di recupero ZR9 del Piano Regolatore Vigente, proposto dalla società Aprica S.r.l. di Binago e preordinato da intervento di ristrutturazione urbanistica con sostituzione edilizia, ricomposizione volumetrica e scambio d'uso in residenziale, il tutto come adottato con la deliberazione di Consiglio Comunale numero 12 del 24 marzo 2009, di cui agli elaborati ad essi allegati per farne parte integrante e che essi vengono qui espressamente richiamati ed approvati ai fini della loro efficacia, così come di seguito comunque rielencati ed acquisito richiamo parere favorevole dell'A.S.L. ai

sensi del punto 3.1.14 del titolo terzo del regolamento locale d'igiene.

Praticamente l'allegato A - Relazione illustrativa ed inquadramento generale.

Allegato B - Analisi stato di fatto con repertorio fotografico.

Allegato C - Stralcio del Piano Regolatore vigente con perimetrazione ambito di intervento.

Stralcio delle N.T.A. del Piano Regolatore di variante.

Stralcio delle N.T.A. di zone di recupero specifiche.

Norme Tecniche Attuative del progetto del piano di recupero.

Allegato D - Progetto schematico urbanistico architettonico.

Schema di convenzione generale.

Allegato F - Computo metrico estimativo per sistemazione area limitrofa e sita in via Hermada.

Allegato G - Indagine relazione geologica per accertamenti salubrità su suolo e sottosuolo, redatti dall'architetto Mario Galbiati.

Di dare mandato, conseguentemente al responsabile dell'area territorio di procedere per tutti i successivi atti inerenti alla stipula della convenzione e relativi a detto piano attuativo.

Va detto che nell'articolo 3, la dotazione di superficie standard ad opera di urbanizzazione primaria e secondaria, l'intervento di riqualificazione dell'area limitrofa, andiamo, nello specifico, a:

1) Formazione di area per pista ciclopedonale, parcheggio pubblico e nuovi marciapiedi, allargamento esistente di un importo di 53.000,00 euro e 11,00 euro, di una formazione di filare di alberatura ornamentale, 2.250,00 euro; formazione di muro cordolo a vista per divisione tra parcheggio e marciapiede di 7.595,00 euro; tombinatura e tratto di fognatura acque bianche 2.080,00 euro; formazione impianto di pubblica illuminazione di 8.444,00 euro; incidenza per acquisto aree e cessione della stessa amministrazione comunale 14.500,00 euro.

L'importo totale di questa riqualificazione è 87.880,00 euro.

Il proprietario proponente si obbliga per sé e per i suoi eventuali aventi causa a qualsiasi titolo della realizzazione

della sopracitata opera, fino alla concorrenza della somma di euro 70.000,00.

PRESIDENTE

Bene, è aperta la discussione. Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ma non tanto una discussione perché ne abbiamo parlato in Consiglio Comunale il 24 marzo e leggevo la verbalizzazione, quindi di cose nuove non ce ne sono.

La curiosità, Assessore: ma ci sarà senz'altro la formula, per carità, la procedura sarà stata seguita dall'ufficio tecnico, ma perché si comincia ad abbattere, prima ancora che venga fatta l'approvazione dopo la delibera di adozione?

Cioè noi vediamo che lì hanno già abbattuto tutto e stanno scavando in via Hermada; il Tigros, che è ancora in fase di osservazione hanno già abbattuto, tagliato le piante, hanno fatto quello che volevano perché lo possono...

Ho capito! Lo possono fare! Ma nella sostanza sono provvedimenti che sono sotto diciamo l'approvazione del Consiglio Comunale, di là addirittura in fase di osservazione, qui siamo in fase di approvazione e questi hanno già abbattuto tutto, hanno già svuotato tutto, stanno già facendo gli scavi, avranno fatto una D.I.A., presumo, mi si sta dicendo che probabilmente..., però una D.I.A. in funzione di che cosa?

Perché se per caso il Consiglio Comunale adesso non avesse deliberato, rimettevano su quello che c'era prima? Mi sembra un modo di agire che non è conforme nella sostanza, sarà conforme nella forma probabilmente, presumo.

Ma le richieste di D.I.A. come sono finalizzate in questo caso? Abbattimento per il gusto di abbattere!

PRESIDENTE

Altri interventi sull'argomento specifico? Se l'Assessore vuole replicare.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Dal punto di vista, possono farlo. Va anche detto che, tutto sommato, stiamo parlando di aree dismesse. Le aree che hai citato sono dismesse!

E' vero che teoricamente uno va a rischiare perché abbatte, poi dopo il Consiglio Comunale non ratifica quello che deve ratificare e si tiene l'area nuda giustamente, sono d'accordo.

Ma è una procedura normale, loro presentano, ci sono dei tempi, loro lo possono fare.

E' chiaro che è anche un rischio che uno si va a prendere. Comunque parliamo di aree dismesse.

PRESIDENTE

Bene, altri interventi?

Se non ci sono altri interventi su questo punto che è stato già ampiamente discusso il 24 di marzo, pongo in votazione l'Approvazione definitiva piano attuativo di recupero di via Hermada

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Manca Manini, quindi cinque votanti. Chi si astiene? Niente.

Quindi cinque contrari, il resto... Bottelli è assente anche.

## **6) “25 NOVEMBRE: GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE” ADESIONE ALLA CAMPAGNA DEL FIOCCO BIANCO 2009**

PRESIDENTE

Punto numero 6: “25 novembre - giornata internazionale contro la violenza alle donne - adesione alla campagna del Fiocco Bianco 2009”.

La parola alla Consigliera Zanon.

CONS. ZANON FRANCA

Grazie.

Una breve storia per illustrare perché è nata la campagna del Fiocco Bianco.

Nel 1989 a Montreal un giovane studente di venticinque anni massacrò deliberatamente quattordici studentesse della facoltà di ingegneria appunto di Montreal, entrando all'interno di una classe e dividendo le donne dagli uomini, e sparò con un fucile da caccia contro queste ragazze proprio perché fu appurato non essere soltanto frutto di turbe mentali o che fosse uno psicopatico, ma proprio per il suo odio contro le donne, che gli derivavano da un'infanzia vissuta con un padre violento nei confronti della madre, con poca stima nei confronti della madre, e soprattutto perché leggeva diciamo nel fatto che le ragazze volessero diventare ingegnere una forma di usurpazione del ruolo maschile.

A seguito, appunto, di questo massacro, che fece scalpore peraltro a livello internazionale, alcuni uomini della città di Montreal, a cui poi aderirono altri canadesi, eccetera, decisero appunto di promuovere una campagna, chiamata del “Fiocco Bianco”, per indicare che gli uomini che portavano questo fiocco bianco al taschino della giacca, prendevano un impegno personale nel non commettere, nel non tollerare e nel non restare in silenzio di fronte alla violenza contro le donne.

Come sapete, abbiamo istituito due anni fa, durante un Consiglio Comunale aperto, abbiamo richiesto al Sindaco e poi abbiamo istituito una tavolo di lavoro antiviolenza contro le donne, che ha già portato a determinati frutti con la costituzione di un call center e l'attivazione di altre procedure appunto, per una prima assistenza alle donne che chiedono aiuto.

Vorremmo continuare il nostro lavoro quest'anno di sensibilizzazione nei confronti della società civile e, in particolar modo, visto che la campagna quest'anno si rivolge agli sportivi, proprio alle associazioni sportive malnatesi.

Per cui io andrei a leggervi la deliberazione che poi dovrebbe essere votata e se poi ritenete di farmi delle altre domande, che debba chiarire qualcosa sono a vostra disposizione.

Adesione alla campagna del Fiocco Bianco 2009.

25 novembre - Giornata Internazionale contro la violenza alle donne.

Il Consiglio Comunale, premesso che il 25 novembre si celebra la Giornata Mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne, evento di grande civiltà e sensibilità, promosso dalle Nazioni Unite, con risoluzione 54134 del 1999.

Che l'amministrazione comunale di Malnate ritiene preciso dovere civile e morale testimoniare concretamente l'impegno per contrastare qualsiasi forma di violenza attuata nei confronti delle donne.

Che a tale proposito, nel 2007, il Sindaco ha autorizzato l'istituzione di un tavolo di lavoro formato dalle Consigliere comunali di maggioranza e da una rappresentante femminile di ogni partito di opposizione presente in Consiglio.

Che su proposta del suddetto tavolo di lavoro e per tramite degli assessorati alle pari opportunità e alla cultura si è dato vita al progetto "Rete Donna".

Che nel mese di agosto 2008 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Comune di Malnate e l'Associazione EOS - centro ascolto donna di Varese che da anni si dedica ad azioni di contrasto alla violenza sulle donne.

Che per rafforzare tali azioni sono state definite delle buone prassi nella collaborazione interna tra i servizi sociali e i vigili urbani del Comune di Malnate.

Che quindi è stato attivato un numero verde ed un servizio di assistenza tramite la suddetta Associazione EOS di Varese.

Che il 20 novembre 2008, l'amministrazione comunale, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza alle donne, ha presentato alla cittadinanza il Progetto Rete Donna ed ha promosso iniziative per sensibilizzare la popolazione al problema.

Considerato che la campagna del Fiocco Bianco nasce in Canada da un gruppo di uomini che indossarono un fiocco bianco a seguito del massacro di quattordici studentesse dell'Ecole Polytechnique di Montreal, da parte di un giovane di venticinque anni come impegno per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne e per esortare altri uomini a parlare della violenza contro l'altro sesso.

Che la campagna si è diffusa in quarantasette paesi e in Italia l'Associazione Artemisia di Firenze in collaborazione con Enti locali e associazioni attive a tutela dei diritti umani in occasione del 25 novembre 2006 - Giornata Mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, sancita dalla risoluzione dell'ONU n. 54/134 del 17/12/1999 ha promosso la campagna del Fiocco Bianco, simbolo dell'impegno maschile a non commettere, a non tollerare e a non rimanere in silenzio di fronte alla violenza contro le donne.

Che per l'anno 2009 l'attenzione della campagna Fiocco Bianco è rivolta alla sensibilizzazione dei ragazzi coinvolti in associazioni sportive, degli allenatori e di quanti lavorano con i ragazzi all'interno di squadre giovanili sportive nelle scuole.

Ritenuto importante manifestare l'adesione del Comune di Malnate a tale iniziativa condividendone le finalità, con votazione espressa nei modi e termini di legge, delibera di esprimere, per le motivazioni espresse in premessa, il proprio assenso nella condivisione delle iniziative proposte dal tavolo di lavoro

antiviolenza donne per tramite degli Assessorati alle pari opportunità, alla cultura e allo sport, al fine di sensibilizzare i giovani coinvolti nelle attività sportive, i ragazzi delle scuole e la popolazione in genere su un tema che coinvolge tutti.

Di aderire per il 2009 alla campagna Fiocco Bianco 2009, proposta dall'Associazione Artemisia di Firenze, assumendone gli impegni economici conseguenti consistenti per l'adesione per l'anno 2009 per un importo massimo di euro trecento.

Alle iniziative collaterali elaborate dal gruppo di lavoro raccolte nel progetto "La violenza alle donne", coscienza civica e politica, i cui oneri economici risultano già previsti in bilancio in campo agli Assessorati di riferimento.

Di trasmettere il presente ordine del giorno a Comitato Pari Opportunità provinciale, regionale e nazionale, Ministero Pari Opportunità, Associazione Artemisia.

Prima di concludere, desideravo aggiungere appunto, perché viene menzionato in questa delibera che questo gruppo di lavoro sta valutando delle proposte per arrivare a formulare un progetto che poi verrà presentato dal tavolo di lavoro, magari addirittura all'interno della commissione servizi alla persona.

Ho terminato. Se avete delle domande.

PRESIDENTE

Grazie Franca. Se ci sono Consiglieri che desiderano intervenire oppure delle domande. Se è tutto chiaro, non ci sono interventi...

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, una domanda banale se vogliamo.

Come poi si esercita, come poi viene realizzato questo momento estremamente importante, come tu hai ben descritto in questo senso? Grazie.

CONS. ZANON FRANCA

Sì. Innanzitutto con un momento di formazione perché ci sarà una persona di questa Associazione Artemisia che verrà a parlare con

quelle associazioni, con quei responsabili di queste associazioni che aderiranno al progetto. E questa è una grande cosa perché evidentemente poi queste persone si faranno portavoce all'interno di questi gruppi maschili di questo messaggio.

Ma poi la campagna partirà appunto dal 25 di novembre per quindici giorni e ci sarà proprio una distribuzione fisica che dobbiamo ancora concordare, i tempi, i modi, eccetera perché verranno distribuiti questi fiocchi bianchi, per cui non è detto che magari in un prossimo Consiglio Comunale verrà richiesto anche a voi Consiglieri di indossare il fiocco bianco, così come verrà poi distribuito, faccio degli esempi, che so, all'ingresso delle partite, individuando degli obiettivi, per cui si possa, come dire, raggiungere la popolazione maschile.

Ci sono allo studio, non voglio anticiparle perché evidentemente dobbiamo valutare con cui sta predisponendo i contatti per queste cose, ma evidentemente ci saranno poi altre manifestazioni collaterali e si pensa addirittura di arrivare per la celebrazione di quest'anno della giornata internazionale del 25 novembre addirittura con una due giorni perché ci saranno eventi nelle due giornate.

Una cosa comunque che è stata rilevata e che ho appunto appurato attraverso internet è che in Canada è stato statisticamente provato che la media di violenza sulle donne all'anno è drasticamente diminuita e pare che questo sia un merito anche di questa campagna.

PRESIDENTE

Bene, grazie. Adesso abbiamo anche altri elementi, per cui, se non ci sono interventi io metto in votazione l'"Adesione alla campagna del Fiocco Bianco 2009".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità, grazie.

## **7) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MONETTI ISIDORO DEL PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: RIDUZIONE ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO POSTALE DI GURONE**

PRESIDENTE

Punto numero 7: "Interrogazione presentata dal Consigliere comunale Monetti Isidoro del Partito Democratico avente per oggetto: Riduzione orario apertura al pubblico dell'ufficio postale di Gurone".

La parola all'interpellante.

CONS. MONETTI ISIDORO

Grazie signor Presidente e buonasera a tutti.

E' iniziato questa mattina, dove vado a prendere il giornale, ho visto e mi è dispiaciuto nella sostanza, vedere una risposta, anche se tramite i giornali, i quotidiani locali, della mia interrogazione così, ridotta ad una sterile polemica politica. Sterile polemica politica!

Io sono dell'idea contraria, necessariamente io sono convinto che questa è una preoccupazione che avrebbe dovuto essere senz'altro anche sua, signor Sindaco, ma non solo sua, ma di tutti noi che amministrano questo paese, seppur con ruoli diversi, una sterile polemica additarla così mi sembra di non cogliere di fatto quello che è il disagio e le preoccupazioni che vive la gente del quartiere o il bacino di utenza che fa riferimento a quell'ufficio postale.

Voglio prima leggere naturalmente l'interrogazione. Ed è questa: riduzione dell'orario di apertura al pubblico dell'ufficio postale di Gurone.

A seguito della riduzione drastica di apertura al pubblico dell'ufficio postale di Gurone - ora l'apertura è fatta a giorni alterni - e della riduzione degli operatori presenti - ad

oggi è presente un solo operatore - si è venuto a creare un notevole disservizio e un grande malumore tra i cittadini Guronesi.

Tutto questo accade in un ufficio sito in un quartiere densamente abitato dove oramai il bacino di utenza è paragonabile ad un medio paese di provincia.

L'apertura di questo ufficio è stato un obiettivo di tutte le amministrazioni che hanno preceduto la sua e sono sicuro che un suo buon funzionamento è anche un obiettivo di questa amministrazione.

A seguito di quanto sopra le chiedo: le Poste Italiane hanno provveduto ad informarla della riduzione del servizio?

Quali provvedimenti intende intraprendere per riportare alla normalità la funzionalità di questo fondamentale servizio?

Cordiali saluti. Il Consigliere...

Questo era il senso un po' della cosa, non era certo la polemica nei confronti dell'amministrazione, pur conscio del ruolo che riveste l'amministrazione nel comparto.

Certamente ritengo che non tutto è stato fatto quantomeno per informare, per concordare e comunque alle domande che io le pongo ho chiesto ci sono anche... cioè Lei non ha comunicato assolutamente a nessuno quanto era in atto da parte delle Poste Italiane per quanto riguarda il nostro paese, che, come prevede il decreto ministeriale, all'articolo 3, ancora del Ministro Gentiloni, che è ancora quello che norma la partita, è Poste Italiane, a fronte dell'iniziativa fornisce preventiva comunicazione ai sindaci dei Comuni interessati dai provvedimenti di rimodulazione giornaliera ed oraria degli uffici postali.

Questo doveva essere preventivamente al 15 giugno, data in cui sono stati ridotti gli orari, oltre che gli organici.

Ma niente si è saputo, io non so se Lei abbia avuto questa comunicazione o meno.

Non mi sembra che sia stato fatto un passo necessario quantomeno per lenire, comunque rendere meno difficoltoso l'accesso al

servizio da parte dei nostri cittadini che abitano in quel quartiere.

Le leggi le prevedono queste cose! Le leggi prevedono appunto la possibilità di concordare, quantomeno di assumere da parte di Poste Italiane il parere, di sentire il parere e anche in funzione dei bacini di utenza di modificare quelle che sono le iniziali proposte di Poste Italiane.

Non mi sembra, a meno che Lei non me lo garantisca, che questo sia stato fatto e se è stato fatto molto probabilmente non ha dato il risultato che ci si aspettava.

Ecco, in questo senso è la proposta, l'interrogazione di questa sera.

Ho verificato anche di persona questo disagio. Il disagio parte anche dal fatto che ci sono tempi di attesa in quell'ufficio, vuoi per la riduzione dell'orario, ma soprattutto per la riduzione di organici, che partono dai trenta, ai quaranta, ai cinquanta minuti di attesa.

Per cui posso capire un giovane, posso capire una persona autosufficiente, non capisco queste cose per un anziano! E, guarda caso, sono parecchi gli anziani che comunque usufruiscono di questo servizio, vuoi per tante ragioni, le pensioni e quant'altro.

Ecco, in questo senso, io voglio sapere appunto, mi chiedo, le domande le ho fatte e sono molto chiare e quali sono i provvedimenti che intende intraprendere per riportare alla normalità questo servizio.

La ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO

Ti ringrazio Consigliere Monetti.

La tua interrogazione mi è stata di stimolo per risollecitare le Poste, cosa che avevamo già fatto perché era già pervenuta una segnalazione dai cittadini sulla problematica.

E' chiaro che, purtroppo, poi, come dicevi tu, le poste sono un ente a se stante, non un'emanazione del Comune e loro hanno indicato che, a fronte della grave crisi, l'impossibilità di assumere personale, la mancanza di soldi, hanno chiesto ed ottenuto autorizzazione dal Ministero di poter ridurre l'orario di lavoro, proprio per la mancanza di personale.

Purtroppo è una di quelle cose che ogni anno nel periodo estivo succedono.

Quello che noi adesso abbiamo cercato di ottenere è quantomeno che questo sia un disagio contenuto nel tempo, cioè nel periodo estivo, quando magari l'affluenza alle poste è inferiore perché in agosto c'è meno, adesso in luglio - agosto c'è meno affluenza.

Più di tanto però non è che posso obbligare e dire: no, domani tu tieni aperto dalle otto alle dodici, dopodomani fino alle ventiquattro, perché noi non abbiamo questo potere d'imperio.

Abbiamo cercato di sollecitare, nei limiti del possibile, delle autonomie postali perché facciano di tutto per rendere tale situazione meno disagiata per la cittadinanza.

Più di tanto! Se tu riesci a fare qualche cosa di più ben venga, siamo qui tutti. E penso che nessuno sia contrario alla possibilità di rendere un servizio migliore, di avere un servizio migliore.

Se ci sono idee ulteriori, rispetto a quelle che abbiamo messo in campo, ben vengano e sono pronto ad ascoltarle.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Monetti per rispondere se soddisfatto o meno.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, grazie Presidente.

Soddisfatti non si può essere soddisfatti perché il servizio rimane tale e, di conseguenza, nulla è cambiato rispetto ai presupposti dell'interrogazione.

Quello che rimane ulteriormente insoddisfatto, di insoddisfazione è il fatto che davvero mi sembra, ma non sono pregiudizialmente predisposto a dire che è così, però davvero mi sembra che per quanto ci compete in quanto amministrazione non sia stato il necessario affinché questi uffici postali rimangano ad orario pieno, con organico pieno.

Faccio un caso, ma non voglio fare ulteriore polemica e né continuare sulla polemica, ma in un paese più piccolo, con mille e duecento abitanti, magari più ridente ed ameno del nostro e più magari menzionato nella cronaca, tipo Lozza con mille e duecento abitanti, ci sono, guarda caso, all'ufficio postale, due persone per mille e duecento abitanti, abbiamo un bacino di utenza noi di cinque - seimila..... (seconda cassetta) un accordo quantomeno con le amministrazioni comunali, i Comuni interessati al disservizio, è altrettanto vero che secondo me o hanno comunicato e Lei non c'era o evidentemente non è riuscito a portare a casa assolutamente niente, nel senso ci spieghi meglio a questo punto.

SINDACO

Forse proprio l'esempio che facevi tu è riuscito perché, mi dicono, che il Sindaco è postino! Forse c'è riuscito!

Io non sono un postino e non... mi dispiace!

Noo, a Lozza il Sindaco è postino! A Lozza il Sindaco è postino.

Probabilmente ce la fanno...

A parte la battuta che è vera, il problema è che purtroppo io non posso imporre alle poste di assumere cinque persone perché Malnate ha sedicimila abitanti rispetto a Lozza.

Questo è un organico interno, il Comune non può assolutamente intervenire ed obbligare qualcuno di tenere del personale o di immettere dei costi per assumere del personale.

L'unica cosa che possiamo, ripeto, forse non ti interessa la risposta, ma comunque...

CONS. MONETTI ISIDORO

No, no...

SINDACO

Forse l'unica e che, ripeto, abbiamo fatto, è stata quella di sollecitare per verificare all'interno loro, nei limiti delle loro possibilità con variazioni di organico di aumentarlo un attimino, ma più di questo non possiamo fare.

CONS. MONETTI ISIDORO

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE

No, no, scusa, scusa una cosa... Scusa un momento Isidoro, il regolamento non prevede che continuiamo a dismisura su questo aspetto, però io colgo un aspetto importante di quello che tu dici, perché in effetti il disservizio c'è.

Il Sindaco si è adoperato in tutti i modi per cercare di trovare una soluzione alla mediazione con Poste Italiane, la proposta che butto lì e che poi valutatela, è che magari l'amministrazione da sola non c'è riuscita, facciamo una bella interpellanza..., non un'interpellanza, approviamo un ordine del giorno in Consiglio Comunale, lo predisponiamo nell'apposita commissione e il primo punto all'ordine del giorno al rientro delle ferie, perché purtroppo ormai non c'è spazio, comunque è una segnalazione puntuale a Poste Italiane, al responsabile, formale di tutto il Consiglio Comunale che non tollera che in un rione così popoloso, come è quello di Gurone, si possa arrivare a questo disservizio.

Per cui una risoluzione bipartisan che accontenti tutti. Questa è la mia proposta insomma.

CONS. MONETTI ISIDORO

Questa era anche la mia proposta, se mi lasciate concludere!!

PRESIDENTE

Ma scusa, concludere! Il discorso è che ti ho anticipato, tre interventi, va bene!

CONS. MANINI OLINTO

C'hai ragione tu, però!

Allora predisporre un ordine del giorno per questa cosa e penso che un'aggiunta al Consiglio Comunale, se tutti sono d'accordo si può fare...

PRESIDENTE

Certo.

CONS. MANINI OLINTO

...non è il caso di aspettare la prossima commissione, tanto vale quello che ha scritto poi il 15 di luglio il Sindaco sostanzialmente che abbiamo trovato nella cartelletta, il sunto è quello.

PRESIDENTE

Sì.

CONS. MANINI OLINTO

Quindi, se vogliamo soltanto rafforzare quello e approvare seduta stante l'ordine del giorno! Perché se aspettiamo che ci vediamo a settembre...

PRESIDENTE

Approviamo un ordine del giorno e inviamo la delibera, così come è stata sottoscritta.

Chi è d'accordo...

CONS. MANINI OLINTO

Adesso, più o meno, più o meno quello che ha scritto...

PRESIDENTE

Sì, sì, sì, va bene.

CONS. MANINI OLINTO

Più o meno! Più o meno quello che ha scritto il Sindaco il 15 luglio coincide con le richieste dei malnatesi.

PRESIDENTE

Va bene, perfetto. Allora...

CONS. MANINI OLINTO

Lo approviamo stasera e lo facciamo diventare un ordine del giorno.

PRESIDENTE

Allora, benissimo, sono d'accordo con te.

Allora, se il Consiglio Comunale è d'accordo, ovviamente perché stavamo parlando di interrogazione, quindi dobbiamo passare a questa cosa...

CONS. MANINI OLINTO

Ma possiamo farlo.

PRESIDENTE

Certo che possiamo farlo. Quindi una mozione d'ordine, approviamo la lettera che ha inviato il Sindaco a Poste Italiane

CONS. MONETTI ISIDORO

Ce la puoi leggere?

PRESIDENTE

Sì, sì, se la vuoi leggere.

SINDACO

Mi dà la cartelletta?

Riduzione orario apertura al pubblico ufficio postale di Gurone.

A seguito della riduzione drastica di apertura al pubblico dell'ufficio postale di Gurone e della riduzione degli operatori presenti, sono stati numerosissimi i reclami dei cittadini guronesi per il notevole disagio e disservizio che tale situazione ha creato.

A tale proposito, chiedo con urgenza un chiarimento in merito e le possibili soluzioni per riportare alla normalità il servizio.

Distinti saluti.

CONS. MONETTI ISIDORO

E' chiaro che l'ordine del giorno non sarà richiesta di chiarimenti, ma auspicio che si risolva immediatamente...

PRESIDENTE

Quindi siete d'accordo come ordine del giorno? Seduta stante quindi?

Allora tutti siamo d'accordo. Quindi votiamo per questo ordine del giorno.

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Unanimità. Chi è contrario? Chi si astiene? Niente. Va bene.

Grazie a tutti. Ci rivediamo a settembre, buone vacanze e arrivederci.

CONS. MANINI OLINTO

Buone vacanze a voi.